

L'Area della Funzione Docente secondo l'art. 16 del C.C.N.L. del 3 marzo 1999

Competenze e responsabilità

di Franco Carlino

Con l'applicazione dell'ultimo contratto 1998/2001, siglato dopo una lunga e difficile trattativa, complessivamente vengono avvalorate le specificità di tutto il comparto scuola.

Uno dei punti più significativi, sul quale soffermarsi, è rappresentato dall'Area relativa alla Funzione Docente. In particolare l'art. 16, che modifica in parte l'art. 38 del precedente contratto del 1995 confermando i primi tre commi, sostituendo il quarto, il quinto e il sesto e sopprimendo il settimo e l'ottavo, delinea un nuovo profilo professionale del docente e ne tratteggia dimensioni professionali di alto livello.

Infatti, da un'attenta lettura del succitato articolo risultano valorizzati: gli aspetti connessi alla formazione come diritto; le opportunità organizzative e professionali come condizione per realizzare al meglio il progetto di ogni scuola; una dinamica retributiva e professionale volontaria legata a competenze e nuove responsabilità che promuovono l'insegnamento.

Entrando nello specifico, può essere utile riproporre i commi del vecchio contratto 95, per fare alcune brevi considerazioni sulle modifiche apportate dal contratto 1998/2001, attualmente in applicazione. I commi interessati così recitavano: "4. La funzione docente si fonda sull'autonomia culturale e professionale dei docenti, intesa nella sua dimensione individuale e collegiale"; "5. I docenti, nella loro dimensione collegiale, elaborano, attuano e verificano, per gli aspetti pedagogico - didattici, il progetto d'istituto, adattandone l'articolazione alle differenziate esigenze degli alunni e tenendo conto del contesto socio-economico di riferimento"; "6. Il profilo professionale dei docenti è costituito da competenze disciplinari, pedagogiche, metodologiche - didattiche, organizzativo - relazionali e di ricerca, tra loro correlate ed interagenti, che si sviluppano ed approfondiscono attraverso il maturare dell'esperienza didattica, l'attività di studio, di ricerca e di sistematizzazione della pratica didattica".

In riferimento al 4. comma le modifiche apportate riguardano un aspetto fondamentale della funzione docente: non si parla più di funzione intesa nella sua dimensione individuale e collegiale, ma di una funzione che si "***esplicita nelle attività individuali e collegiali e nella partecipazione alle attività di aggiornamento e formazione in servizio***". Si ha quindi un salto di qualità, l'aggiornamento diventa parte integrante delle attività del docente e la formazione assume un ruolo molto rilevante, in quanto si afferma che, essa è un diritto per il personale, perché essenziale per la qualità della prestazione e per far fronte ai processi strutturali che interessano la scuola, e che è un obbligo per l'amministrazione. Con le modifiche apportate al 5. comma, i docenti elaborano, attuano e verificano non più per gli aspetti pedagogico - didattici del progetto d'istituto, bensì per quelli relativi ***al piano dell'offerta formativa (P.O.F.)***. Il 6. comma, invece, che riguarda il profilo professionale, oltre a confermare le competenze, del resto già ampiamente riportate anche nel vecchio comma, ne definisce anche i contenuti, secondo quanto appresso indicato: "***I contenuti della prestazione professionale del personale docente si definiscono nel quadro degli obiettivi generali perseguiti dal sistema nazionale di istruzione e nel rispetto degli indirizzi delineati nel piano dell'offerta formativa della scuola***". Quest'ultimo comma, così modificato, rappresenta senza dubbio uno degli aspetti più rilevanti dell'art. 16. Dalla sua applicazione, infatti, scaturiscono le nuove figure professionali quali le Funzioni Obiettivo, che costituiscono una risorsa per la progettualità didattica, pedagogica e organizzativa della scuola. Inoltre, l'articolazione delle competenze e l'aumento delle responsabilità, che investono professionalmente il docente, favoriscono l'unitarietà dell'insegnamento, il miglioramento dell'offerta formativa e il processo innovativo che si è voluto introdurre nella scuola con l'autonomia.